



# Provincia Regionale di Caltanissetta

ora

Libera Consorzio Comunale di Caltanissetta (l.r.8/2014)

Codice Fiscale e Partita IVA : 00115070856



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0038717 del 24/11/2014

Prot. n. 19766 del 11 Sett. IX Sped. N.        Allegati n.       

Risposta alla nota del        N.       

Oggetto: Parere su Istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs. 52/06 relativa alla perforazione del pozzo esplorativo "Lince 1" nell'ambito del permesso di ricerca denominato " G.R13.AG" ubicato nel Canale di Sicilia Ditta Eni S.p.A. Divisione Exploration & Production – [ID\_VIP: 2738]

Caltanissetta, 17 NOV. 2014



Al Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 - ROMA

Il presente parere è stato formulato sulla base di una verifica della documentazione presentata dalla ditta proponente, la Eni Spa - Divisione Exploration & Production, trasmessa con istanza di giudizio di compatibilità ambientale relativamente alla perforazione del pozzo esplorativo "Lince 1" nell'ambito del permesso di ricerca denominato "G.R13.AG" dell'estensione di 423,09 Km<sup>2</sup>, ubicato nel Canale di Sicilia e ricadente in parte, per 393,9 Km<sup>2</sup>, in Zona Marina "G", e per 29,19 Km<sup>2</sup> in Zona "C". Le attività previste sono riconducibili alla perforazione di un pozzo esplorativo per la ricerca di idrocarburi gassosi nell'offshore al largo di Licata (AG).

L'area in oggetto è ubicata ad una distanza minima dalla linea di costa di circa 24 Km, pari a circa 13 miglia nautiche, a sud di Licata. Sono interessate le acque antistanti i comuni di Gela e Butera della Provincia di Caltanissetta.

La documentazione trasmessa in CD Rom dalla ditta proponente, con nota acquisita al protocollo generale di questo Ente con n. 12114 del 04.07.2014, risulta costituita da:

- Programma pozzo esplorativo Lince 1.
- Studio di Impatto Ambientale (composto da n.6 capitoli)
- Appendici nn.1,2,3,4;
- Allegati:
  - a) Inquadramento territoriale (1:250000);
  - b) Inquadramento del progetto nell'offshore siciliano;
  - c) Carta dei siti SIC, ZPS, Zone Umide, EUAP (1:250000);
  - d) Carta dei Siti IBA e delle Aree Marine di Tutela Archeologica (1:250000);
  - e) Carta delle risorse ittiche (1:250000);

- **Sintesi non tecnica dello Studio di Impatto Ambientale.**

Successivamente, sul procedimento di V.I.A., il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, con nota prot. DVA/2014/0028264 del 04.09.2014, acquisita al protocollo generale di questo Ente con n.15397 del 08.09.2014, ha comunicato che sono state completate positivamente le verifiche preliminari di competenza in merito alla procedibilità della stessa.

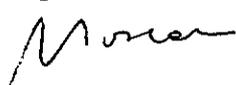
Tutto ciò premesso, dalla valutazione della documentazione trasmessa a questo Ente, considerato che:

- trattasi di attività di perforazione di un pozzo esplorativo nel Canale di Sicilia, che si aggiunge alle numerose attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi, già avviate ed altre in itinere;
  - lo studio di impatto ambientale è carente nella stima degli impatti cumulativi generati dalla sovrapposizione delle attività previste con altre attività, svolte dallo stesso soggetto proponente. Secondo, infatti, quanto contenuto nella documentazione trasmessa, non sono stati preventivati gli effetti generati dalla presumibile contemporanea posa in opera di un tratto di sea line riconducibile al progetto "Off Shore Ibleo";
  - l'ISPRA ha dichiarato il Canale di Sicilia un patrimonio inimitabile di biodiversità, una area di incredibile ricchezza naturale fortemente a rischio per le numerose attività di trivellazione avviate e da avviare, tanto da suggerire oltre all'istituzione dell'Area Marina Protetta di Pantelleria, la creazione di aree di tutela di alto mare al fine di proteggere la biodiversità marina e garantire una barriera per tutte le attività di esplorazione e sfruttamento di idrocarburi;
  - gli impatti sull'ambiente idrico a causa dello scarico di prodotti derivanti dalla perforazione e quelli sulle caratteristiche geomorfologiche dei fondali non sono certamente trascurabili;
  - l'impatto acustico su mammiferi marini e fauna pelagica non deve essere sottovalutato, vista la consistenza di tali popolazioni nel Canale di Sicilia;
  - l'impatto acustico sull'avifauna, la cui presenza è riconducibile all'esistenza dell' area IBA "Biviere e Piana di Gela" e ad una rotta migratoria che lambisce l'area di permesso, non è trascurabile;
  - gli effetti sulle attività di pesca e di turismo, caratterizzate da recenti insediamenti di rilievo, sarebbero negativi anche in termini di sostenibilità ambientale ed economica;
  - relativamente ai possibili incidenti riconducibili all'attività di perforazione prevista, non è possibile valutare il contenuto del "Piano di Emergenza Ambientale Off Shore", redatto da Eni Spa - Divisione Exploration & Production, citato nel S.I.A. ma non a questo allegato,
- per quanto di competenza, si esprime parere sfavorevole ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., sull' istanza relativa alle attività di perforazione del pozzo esplorativo "Lince 1" nell'ambito del permesso di ricerca denominato "G.R13.AG" dell'estensione di, 423,09 Km<sup>2</sup>, ubicato nel Canale di Sicilia – Zone "G" e "C".

Il Funzionario  
(Dott. Ing. Giuseppe Iacono)



Il Funzionario  
(Dott. ing. Francesco Toscano)



Il Direttore del Settore IX  
(Dott.ssa Giulia Cortina)

